



*Così di ponte in ponte, altro parlando
che la mia comedia cantar non cura,
venimmo; e tenavamo 'l colmo, quando*

*restammo per veder l'altra fessura
di Melebolge e li altri pianti vani;
e vidila mirabilmente oscura.*

*Quale ne l'arzanà de' Viniziani
bolle l'inverno la tenace pece
a rimpalmare i legni lor non sani,*

*chè navicar non ponno - in quelle vece
chi fa suo legno novo e chi ristoppa
le coste a quel che più viaggi fece;*

Dante Alighieri, canto XXI
Divina Commedia



**I colori dell'inferno
CARTOLINE DANTESCHE**

Progetto a cura
della classe 3 A Lam

ISI PIAGGIA VIAREGGIO